

20.45

Cinema Teatro

FOLLIA

**Letture di Maddalena Crippa
da *L'altra verità* di Alda Merini**

Musiche di Marais, Castiglioni, Schubert e improvvisazioni.

Mario Ancillotti flauto**Claude Hauri** violoncello**Antonino YekNur Siringo** pianoforte

In collaborazione con il Centro Culturale Chiasso e l'associazione Amici del Cinema Teatro

Prenotazione e acquisto biglietti alla cassa del Cinema Teatro, aperta da martedì a sabato, dalle 17.00 alle 19.30, scrivendo a cassa.teatro@chiasso.ch. Biglietti: CHF 25.-; CHF 15.- (per soci ChiassoLetteraria, carta studenti, pensionati)Testi da *L'altra verità* di **Alda Merini** letti dall'attrice **Maddalena Crippa**.

Musiche di Marais, Castiglioni, Schubert, Portera. Improvvisazioni di YekNur Siringo.

Interpreti: **Mario Ancillotti**, flauto; **Claude Hauri**, violoncello; **Antonino YekNur Siringo**, pianoforte.

Cosa hanno in comune la follia psichica e la Follia musicale? La Follia è un tema musicale, fra i più antichi della storia europea, di origine portoghese ma divulgatasi dappertutto. Con il suo ritmo ossessivo e le sue ripetizioni tormentose, che invocano l'improvvisazione, seppur prigioniera dentro schemi rigorosi, con il suo aspetto multiforme, ora lento, statico, solenne, ora rapido, rutilante, nervoso, fu da sempre chiamato Follia. Un tema che fu usato, trasformato, distorto da innumerevoli compositori: da Frescobaldi a Corelli, da Haendel a Bach, da Rachmaninoff a Vangelis. Dalla giustapposizione tra la Follia musicale e la delicata e commovente voce poetica di Alda Merini sgorgano emozioni profonde, inaspettate. Così la descrizione dell'abisso del manicomio è accompagnata dalla Follia di Marais fino all'alienazione di Castiglioni e all'improvvisazione musicale dolorosa. L'idillio, l'intimità e l'essenzialità dell'amore non potevano essere affiancati che da Schubert. Così come il mistero dell'incognito, l'anelito verso lo spazio e il pensiero libero sono rappresentati musicalmente dalla sensibilità di Andrea Portera. Ecco che allora la musica e l'arte diventano sublimazione della solitudine, dell'estraneità e del mistero della follia. Non è forse l'artista - poeta o musicista - la voce più autentica della Follia, il suo interprete più intimo?